COPIA

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 33 Reg.

Oggetto : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di settembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	MATERASSI SIMONETTA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

SINDACO *- Prego.*

DE FELICE *- Anche questo è un punto preliminare alla discussione del bilancio di previsione e richiama sostanzialmente la consueta rideterminazione del piano finanziario del servizio di gestione rifiuti. La novità di quest'anno ovviamente è diciamo, oserei definire nella adozione, ovvero quest'anno la tariffa è la TARI, famosa tassa rifiuti, che rientra nella nuova IUC, ovvero imposta comunale unica come parte, insieme all'IMU e la TASI e ovviamente, all'interno del bilancio viene diciamo così determinata con i meccanismi che già conosciamo della TARES. Quindi fatto 100 diciamo i costi del servizio di smaltimento, all'interno di questi costi rientrano ovviamente tutte le tipologie di costo rientranti nel servizio stesso, quindi dal personale a tutti i vari servizi che l'azienda svolge sul territorio, viene determinata una, diciamo così, quantità di rifiuti che durante l'anno saranno gestiti e, sulla base di questi elementi viene terminata una tariffa che deve essere ovviamente applicata in modo, cioè rapportata alla tipologia di utenza, quindi abbiamo delle utenze domestiche e non domestiche ovviamente, com'è noto, e anche sulla numerosità nel caso di utenze domestiche, quindi all'interno di un nucleo familiare ci sarà ovviamente una tariffa differenziata a seconda del numero di persone all'interno di quel nucleo, e per quanto riguarda invece le utenze non domestiche la tariffa ha un peso diverso a seconda della tipologia di attività.*
Quindi i Consiglieri poi avranno avuto modo di esaminare il piano finanziario in cui, do qualche dato insomma, il gettito complessivo e quindi la dimensione del servizio è pari a € 434.778 e quindi questo viene suddiviso su dei costi fissi per il 40% circa, 40,70% e una parte variabile per il 59,30%.
Dopodiché queste due diciamo percentuali sono spalmate su le varie tipologie di utenza, quindi sulle domestiche e sulle non domestiche e, come detto prima, ogni tipologia di attività concorre in maniera diversa a determinate poi una tariffa che viene applicata. Giusto per diciamo dare qualche dato, allora sulle tariffe domestiche partiamo da ad esempio un componente con una persona, monoreddito, mono abitante, ad una tariffa complessiva, comprensiva di parte fissa e variabile, pari a 0.49 euro. Non sto ovviamente a riprendere tutte le tipologie a seconda del nucleo familiare però andiamo fino ad 1.17 euro per nuclei familiari con più di sei persone, quindi ovviamente questa è pesata, la tariffa è pesata sulla base del numero di occupanti all'interno del nucleo. Una valutazione che avevamo fatto anche lo scorso anno nel bilancio 2013 ma anche nel passato, che comunque rispetto a anche qui a comuni limitrofi, abbiamo la possibilità di mantenere una tariffa molto bassa. Ad esempio mi viene in mente Gallarate, ha dei coefficienti, come noi, suddivisi in base al numero di persone, quindi al nucleo familiare ma ha una quota fissa che incide notevolmente all'interno poi della tariffa. Noi invece abbiamo ovviamente fuso queste due componenti e quindi la determinazione della tariffa è già netta, nel senso che non dobbiamo aggiungere una quota fissa che in alcuni casi va a pesare in modo determinante. Per cui anche in questo caso abbiamo una pressione sulla parte di gestione dei rifiuti molto bassa, anche se in verità quest'anno con il nuovo appalto abbiamo di fatto rideterminato le tariffe e abbiamo comunque registrato degli aumenti anche all'interno delle singole componenti della tariffa, quindi questo è ovviamente un dato oggettivo perché il concetto del piano finanziario è che comunque il servizio deve coprire completamente il corso, quindi non ci dev'essere una parte di utile ma la tariffa d'essere determinata in maniera tale che comunque sia la copertura del costo, quindi il principio di pareggio deve essere rispettato. Ovviamente in questo caso rientrano in maniera preponderante le attività di recupero dell'evasione perché immaginerete che un conto è fare una previsione all'interno di un piano finanziario determinando delle tariffe e poi, di fatto, durante la gestione dell'anno avere poi una corrispondenza rispetto a questo studio e questa valutazione. Per cui l'attività dell'ufficio in questo caso è davvero determinante perché l'applicazione della tariffa è poi l'aspetto più importante, oltre al fatto della determinazione che sicuramente ci serve in fase di previsione.

SINDACO *- Interventi?*

CASSANI *- Una cosa che non ho capito bene, mi corregga Assessore se sono impreciso, questo piano finanziario è basato su una stima, su una previsione di spesa perché ha parlato di modifica del contratto d'appalto, giusto? Quindi con dei costi; sono rimasti invariati i costi?*

DE FELICE *- No, sono aumentati.*

CASSANI *- Sono aumentati per cui potrebbe essere che a consuntivo ci troviamo a dover ritoccare la tariffa?*

() *- (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

CASSANI *- No?*

() *- (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

CASSANI *- Quindi copre il costo; va bene grazie.*

DE FELICE *- Mi scusi Consigliere, che poi non è scontato, come ho detto, nel senso che un conto è determinare una tariffa e poi fare in modo che il gettito arrivi; poi è ovviamente l'ufficio che deve dare corso ovviamente a tutto, però l'obiettivo del piano finanziario è determinare una tariffa che copre al 100% il costo dell'appalto sostanzialmente.*

MALVESTITO *- Al di là del discorso delle aliquote, cioè delle aliquote, dei costi che sono stati attribuiti al metro quadro per le varie utenze, quindi sia quelle abitative che si calcolano, appunto come ha detto l'Assessore, per componenti il nucleo familiare piuttosto che le aziende per tipologia di esercizio e tipologia di, per categoria diciamo così di appartenenza, io volevo fare all'Assessore una, diciamo volevo rivolgere una preghiera all'Assessore che era questa, cioè magari coordinare un attimo gli uffici che sono preposti ai conteggi per l'esposizione della relativa, dei relativi costi, perché curiosamente sono capitati parecchi casi, io almeno ne ho visti una ventina penso, di abitazioni, perché Assessore mi corregga se sbaglio, per quanto riguarda le abitazioni la tassa sui rifiuti viene calcolata prettamente sulla superficie calpestabile quindi escluso muri perimetrali, escluso gronde eccetera. Ho visto curiosamente situazioni particolari in cui case che nell'arco di un anno, un anno e mezzo, due anni, non so, aumentavano di 20/30 metri quadri e, in effetti, non perché l'immobile si era diciamo così allargato di per sé ma perché probabilmente c'è stato qualche fraintendimento fra l'ufficio predisposto all'esazione e l'ufficio che è predisposto alla verifica delle metrature. Sembrano cose strane però in effetti le ho verificate e le ho testate proprio di persone, cioè situazioni di metrature puramente di fantasia. Allora la questione è questa, se il cittadino si ritrova 10 metri quadri in più paga, perché se va da un professionista e si fa fare una misurazione, questo esce e gli mette un conticino che è di più salato della tassa sui rifiuti che deve pagare per i prossimi cinque anni, preferisce pagare e lasciare perdere, però ci sono altre situazioni in cui, in effetti, le differenze aumentando anche le superfici sono notevoli. Io gradirei che i due uffici preposti o comunicassero diciamo tra di loro in maniera sinergica, oppure diciamo così…*

DE FELICE *- Li facciamo comunicare.*

MALVESTITO *- Ecco, perfetto, perché posso dirlo proprio avendolo verificato di persona che ci sono dei fatti, delle situazioni molto curiose ma sbagliate, assolutamente sbagliate, per cui magari se i due uffici riuscissero a passarsi delle informazioni diciamo corrette, adesso non so quali dei due può eventualmente avere commesso degli errori eccetera, però sta di fatto che ci sono parecchie, ma io parlo, secondo me sono parecchie centinaia di situazioni in cui il cittadino sta pagando una imposta maggiore di quella che deve.*
Come ho detto prima, dato e considerato che comunque una verifica da parte di un professionista è costosa parecchi pagano, ci sono 10 euro, 20 euro o 30 euro. Certo che quando poi invece si vedono delle situazioni che sono più macroscopiche a quel punto lì il cittadino deve fare ricorso. Anche l'accelerazione sui ricorsi sarebbe opportuno prevederla perché chi fa un ricorso, tra virgolette, cioè una segnalazioni di fare una verifica eccetera, poi aspetta mesi e mesi e nulla si sblocca. Quindi magari un coordinamento, un aiuto agli uffici in modo che possono anche smaltire queste pratiche in cui il cittadino fa delle osservazioni in merito, chiede anche la verifica e poi la verifica si trascina nel tempo e va avanti ad oltranza; grazie.

DE FELICE *- Ho presente di cosa sta parlando ovviamente il Consigliere, vero è che a volte ci sono dei casi un po' anomali nel senso che lei sa bene che il singolo cittadino può autodichiarare la propria superficie e, ovviamente, questa dichiarazione da parte degli uffici poi viene incrociata sulla base dei dati catastali che sono diciamo la banca dati di riferimento sostanzialmente. Nel momento in cui questi due punti non dovessero collimare ovviamente devono scattare tutta una serie di verifiche.*

Posso immaginare che ovviamente in questo rapporto è fondamentale il fattore tempo, nel senso che se un cittadino richiede una verifica perché ovviamente c'è qualche dato che non pare allineato è sicuramente determinante il fatto di poter avere una verifica il prima possibile. Però purtroppo questa è, al di là delle tempistiche su cui ovviamente non c'è giustificazione, nel senso che vanno comunque operati il prima possibile gli accertamenti, però questo fa un po' parte della natura stessa già del rapporto, nel senso che potendo andare in autodichiarazione è normale che ci siano poi questi, tra virgolette questo contenzioso che poi comunque va sanato perché è legittimo per tutti sapere, voglio dire, effettivamente quant'è dovuto e un'applicazione equa della tariffa. Poi, sulle modalità, non so se poi l'Assessore Grasso se vuole aggiungere qualcosa in modo giusto da inquadrare il tema.

GRASSO - *Aggiungerei soltanto due dati in più rispetto a quello che ha detto il collega De Felice che è stato molto preciso. La base di partenza è sempre la superficie catastale.*
La normativa dice che la superficie tassabile ai fini TARI, in questo caso, prima era TARES eccetera, non può essere inferiore all'80% della superficie catastale. È ovvio che, io non so nei casi specifici cosa sia successo, sicuramente possono essere generati degli errori, non so a causa di che cosa, qualche volta anche il catasto sbaglia e ovviamente le risposte vanno date in tempi umani diciamo così.
Diciamo che noi comunque applichiamo il regolamento per cui è una cosa di cui avevamo già discusso all'epoca dell'approvazione; poi per gli altri comportamenti e gli atteggiamenti ovviamente…

SINDACO *- Prego.*

MALVESTITO - *Volevo aggiungere appunto una cosa che era stata appunto discussa, come ha detto l'Assessore Grasso già precedentemente, prima c'era, era stata incaricata un'azienda specializzata, cioè specializzata, un'azienda che poi non so forse ha chiuso, ha cessato l'attività, che svolgeva questo controllo sulle metrature e quindi aveva inviato ai cittadini…*

() *- (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

MALVESTITO - *Utenze non domestiche, sì, per le utenze non domestiche, aveva inviato agli imprenditori queste rettifiche che secondo appunto loro risultavano dai dati catastali. Io personalmente ero stato coinvolto in una questione di questo genere e presentato le planimetrie catastali e tutto il resto è venuto fuori che in effetti era un macroscopico errore, ma poi mi sono accorto che non ero il solo, ce n'erano almeno che conoscevo 30. Allora, rettificato il tutto in quanto l'azienda si è accorto di avere diciamo fatto dei calcoli errati, è ritornata su quello che era stato il dichiarato che corrispondeva alla realtà dei fatti.*
Successivamente, quindi non è una questione di, successivamente quest'azienda ha cessato la sua collaborazione con il comune ma i dati addirittura che quell'azienda poi dopo in effetti sbagliati dopo i conteggi, si sono riproposti ancora in maniera errata più evidente. Quindi qualcosa che non va c'è perché se l'azienda predisposta fa una verifica, o ha fatto una verifica e ha riscontrato in effetti che c'erano degli errori, di questi a conoscenza minimo 20 persone interessate, aziende o quello che è, successivamente rettificato quindi presentando le varie pezze giustificative, mappe catastali o altro, verifiche e riverifiche delle misurazioni si erano accorti di un errore materiale nell'esecuzione dei calcoli.
Adesso, successivamente, in questa tornata, mi sembra che siano uscite a ottobre le nuove, ottobre/novembre, si ritorna ancora ai conteggi precedenti le verifica che erano state fatte. Quindi diciamo che non è che si è acquisito i dati che erano stati verificati ma si è ritornati ancora a riproporre l'errore precedente, quindi il cittadino, l'imprenditore deve ancora ripresentare tutta la documentazione probatoria a suo favore; sono perdite di tempo. Quindi se i dati erano già stati verificati dall'azienda, che sarà stata pagata immagino, dopo che abbia avuto delle sventure di tipo suo proprio per cui ha cessato l'attività, adesso io non conosco tutti i retroscena eccetera, però diciamo che non collabora più con il comune di Casorate Sempione, se sono stati fatti dei lavori per il comune questo lavori andavano, diciamo così, messi agli atti e verificati e presi per buoni. Non che adesso bisogna ancora andare a riprendere gli imprenditori, i cittadini eccetera e fare riportare ancora una volta tutta la documentazione perché se no è una perdita per l'ente, impositivo per il comune e una perdita per gli imprenditori e poi le risposte, come dico, magari che siano un po' accelerate perché devo verificare anche personalmente che sono molto molto lunghi i tempi; grazie.

GRASSO - *Per chiudere, quindi non è un problema di regolamento ma è un problema di procedura; come Consiglio comunale possiamo farlo presente tranquillamente.*

TAIANO - *Buonasera. Assessore, era solo per una precisazione.*
Il regolamento della TASI, alla pagina proventi derivanti della tariffa di igiene ambientale, la famosa TARES, su questa pagina io leggo dei numeri che poi alla fine cessato non; c'è stato così un decremento demografico dell'ultimo anno? Della serie, noi nel 2012 avevamo 5.848 abitanti…

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

CASSANI - *Sì, il piano finanziario, la pagina non c'è.*

TAIANO - *Non c'è la pagina; io pensavo che voleva trovare la pagina. Le stavo dicendo, mi trovo nel 2010 5.747 abitanti a Casorate, nel 2011 5.770, ci può stare, nel 2012 5.848 e nel 2013 5.740, circa 120 presenze in meno sul territorio, c'è stato così un decremento demografico repentino che non ce ne siamo accorti? Può essere? O dobbiamo mettere anche questo insieme al copia e incolla in qualche maniera?*
Io leggo qua, non l'ho scritto io, qualcuno me li ha dati, per cui; come per esempio anche i metri quadri delle utenze, sia domestiche che non domestiche, ci sono delle discrepanze che sono inverosimili perché non è che sono diminuiti i metri quadri a Casorate perché io presumo che negli ultimi cinque anni le case sono diventate più grandi e non più piccole e come tale io mi trovo meno metri quadri; come mai?

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

TAIANO - *No, mi scusi Assessore, io volevo solo confrontarli così velocemente; se per lei è un problema io lascio anche stare, però comunque io trovo una situazione che non è assolutamente, cioè è incomprensibile, io non la capisco. Poi lei mi chiama a votare, che cosa? Io non voto niente.*

DE FELICE - *Ad esempio, sul numero di abitanti sembra strano anche a me però, voglio dire, sono dei dati che ci ha ovviamente, su cui ha lavorato l'ufficio per cui io presumo che siano corretti.*
Sui metri quadri non ci trovo, a differenza della popolazione mi sembra abbastanza coerente.

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE *- Sì, certo.*

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE - *Adesso io non potendo entrare nel database non lo so dire se il numero, però credo che sia comunque coerente nel senso che…*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE - *No, non mi sta mettendo in difficoltà, sto solo cercando di capire…*

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE *- Ho capito…*

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE - *Su questo non so darle torto o ragione, mi perdoni.*

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE - *Allora, per quanto riguarda i metri quadri, la quantificazione dei metri quadri la ritengo coerente il fatto che ci sia un decremento da un anno all'altro, banalmente alcune attività rideterminano la*

superficie piuttosto che non ci sono addirittura più, ci sono appunto degli alienamenti come diceva il Consigliere Malvestito quindi è fisiologico…

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*
DE FELICE - *No, questo a prescindere dalla quota fissa nel senso che è una quantificazione sulla base dei dati che ha l'ufficio tributi, questo ovviamente fa parte di tutto il database sulle metrature delle utenze domestiche e non domestiche, vengono sommate e quindi da questa somma vengono determinati questi numeri. Dopodiché in questo momento non le so dire che cosa c'è dentro nei 450.184 metri quadri di superficie imponibile perché non avendo il database non so, però così ad occhio mi sembrano coerenti, se non effettivamente come ha detto lei, sugli abitanti mi rimetto ovviamente alla valutazione e ai calcoli degli uffici, non posso fare altro.*

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE - *Secondo me ci sta.*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

MARSON - *L'anno scorso ci sono stati anche 80 morti a Casorate, quindi c'è stato; quest'anno siamo alla metà.*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

SINDACO - *Potrebbero essere.*

MARSON - *Potrebbero anche essere giusti, non è che c'è stato…*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

TAIANO - *Gradirei che il condizionale in quest'aula non si usasse, cioè o siamo certi o se no bisogna avere il coraggio, l'onestà di dire, signori, verifichiamo. Se abbiamo degli uffici che hanno dei dati non è che dobbiamo andarli a chiedere per piacere, ce li da e basta. Però io mi pongo questo dubbio, qualcuno di voi è in grado di chiarire questo mio dubbio, negarmelo; non lo so. Io vi faccio presente questo, per voi è giusto, che vi devo dire? Posso fare qualcos'altro? Consigliatemi. Io più che farvi notare, vedete voi cosa; per me mi sembra esagerata come, mi sembra quasi dei dati di dire sì, dai, butta dentro qualcosa, glieli diamo a quelli là, cosa vuoi che capiscono.*
Io ad un certo punto potrei anche renderlo; cioè sottoporre questi dati in Consiglio comunale su un regolamento del genere poi questo regolamento, signori, rimane; per me è offensivo.
Poi dopo per voi va bene così, allora votatelo, noi faremo come siamo abituati a farlo, mi spiace ma questo regolamento non ve lo votiamo, non votiamo proprio perché secondo me ci sono delle inesattezze macroscopiche.

DE FELICE - *Stavo cercando un po' di guardare questa tabella.*
Se lei guarda, comunque le superfici, ad esempio se guarda le superfici totali, quindi imponibili, su un numero di abitanti sono coerenti.
Se guarda il 2010 con 5.747 abitanti abbiamo 455.000 metri quadri; con 5.740 del 2013 ne abbiamo 450, quindi comunque c'è una certa coerenza; non vedo…
Capisco il decremento che uno comunque può valutare o magari leggere in un certo modo, però se lo rapportiamo al numero di abitanti secondo me è coerente il dato.

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE - *Una valutazione che si può dare adesso leggendo questa tabella, dopodiché bisognerebbe entrare nel merito proprio del dato aggregato e qui però diventa complesso, nel senso che bisognerebbe vedere il database, ma io ritengo che sia il medesimo per tutti i danni, cioè non ci sono scostamenti anche perché se no non avrebbe senso poi andare a determinare la tariffa con questa base di calcolo.*

Anche perché noi abbiamo sempre avuto la TARSU che in qualche modo già prevedeva questo meccanismo di calcolo e quindi, secondo me è assolutamente coerente.
Un conto fossimo passati da un meccanismo di calcolo all'altro allora…

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE - *Secondo me è coerente, dopodiché non so.*

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE - *Potremmo stare qui tutta sera.*

MALVESTITO - *Anche io in effetti ho notato che c'è una discrepanza o qualcosa di anomalo, cioè chiaramente non posso entrare nel merito a dire se ci sono o meno degli errori perché, d'accordo che saranno morte delle persone ma siccome anche il neonato che nasce il giorno dopo incomincia a pagare la tassa sui rifiuti perché produce pannolini anche lui, praticamente muoiono e nascono per cui c'è una differenza anomale; basta sentire l'ufficio anagrafe preposto e si capisce se c'è un errore o se in effetti la gente se ne è andata in qualche altro paese,.*
Però, quello che salta all'occhio è che a fronte di un importo a ruolo netto di € 391.000 e rotti nel 2013, nel 2012 erano 359.000 euro, le utenze domestiche sono diminuite da 437.000 a 371.000 metri quadri, e sono tanti metri quadri.
D'accordo che se uno lascia la casa abbandonata non paga chiaramente la tassa di igiene ambientale perché chiaramente dimostra che non ha allacciato le utenze, per cui potrebbe anche essere questo discorso qua.
Scendono anche di molto le utenze non domestiche, cioè praticamente il gettito rimane superiore a quello del 2012 nel 2013 nonostante una diminuzione di utenze sia domestiche che non domestiche.
Va bene, adesso non siamo qua a dire cosa è successo o cosa non è successo, si fanno solo delle previsioni e nessuno ha la sfera magica, però magari chiedo all'Amministrazione di approfondire la tematica, se ci sono delle discrepanze di avvisare la prossima volta.
Però chiaramente io adesso a fronte di una situazione del genere non posso votare a favore perché noto delle questioni un po' anomale. Grazie.

SINDACO - *Mettiamo ai voti?*

PERAZZOLO G. - *Mi chiedevo con che criterio vengono stabilite le varie aliquote partendo da, visto che la tariffa viene applicata in funzione anche dei residenti dell'edificio, si parte da uno 0.49 per arrivare ad 1.17 euro per oltre sei persone.*
Sembrerebbe logico dare una scala di incremento abbastanza geometrica, lineare o matematica; invece ho notato che da un abitante al secondo abitante, coniuge, convivente o chicchessia, un altro familiare, aumenta di € 0,17, per la terza persona aumenta di € 0,15, poi per la quarta persona li castighiamo e aumentiamo di € 0,19, per premiarli invece con la quinta con solo € 0,08 e la sesta e più con € 0,09.
Non era più logico fare una scala diciamo di incremento più costante, visto che il numero di abitanti dovrebbe essere una cosa normale e naturale non vedo perché differenziare così questa tabella di incremento delle persone e in funzione a queste l'aumento della tariffa.
Tutto lì, volevo sapere se c'era un criterio che magari a me sfugge; grazie.

DE FELICE - *Il criterio, come ho anticipato prima, è quello di copertura dei costi; dopodiché all'interno, diciamo così, della progressività non c'è una regola, nel senso che ho capito benissimo l'intervento del Consigliere però in questo caso si è cercato di pensare diversamente le varie classi, tra virgolette, di familiari, mi passi il termine, quindi danno un peso maggiore da un certo scarto e un peso minore raggiunto ovviamente un nucleo familiare già da 4 persone in poi ovviamente andare a ridurre il carico, anche per una questione di equità.*
È per quello che in coda l'aumento diventa comunque più sottile rispetto alla base, però appunto non ci sono dei criteri predefiniti dalla normativa.
Abbiamo pensato di concepirlo in questo modo e ci sembrava comunque coerente.
Il criterio generale è ovviamente, come anticipato prima, la copertura del costo.

SINDACO - *Metto ai voti. Favorevoli? (tutta la maggioranza)*
Contrari? 4 (Tomasini, Taiano, Cassani, Perazzolo Giuseppe)
Astenuti? 2 (Perazzolo Adriano, Malvestito)
Immediatamente esecutivo anche questo. Favorevoli? (tutta la maggioranza)
Contrari? 4 (Tomasini, Taiano, Cassani, Perazzolo Giuseppe)
Astenuti? 2 (Perazzolo Adriano, Malvestito)
Passiamo al punto 8.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

RICHIAMATO l'art. 1, c. 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'Imposta Unica Comunale a far data dal 01/01/2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della Imposta Unica Comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

CONSIDERATO CHE :

- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune d Casorate Sempione il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di detta data;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 09/09/2014 è stato approvato Regolamento Comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonchè di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CGG) e i costi comuni (CCD) nonchè i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione della tariffa si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonchè di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- il Piano Finanziario e la sua relazione, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprendono il programma degli investimenti necessari e relativo piano finanziario, la specifica de beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonchè il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, gli obiettivi correlati a sistemi premiali per diminuzione dei rifiuti non recuperabili conferiti al servizio pubblico ovvero all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, nonchè il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'art. 1, c. 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- l'art. 1, c. 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;
- gli artt. 201 e 238, c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonchè l'art. 8, c. 1 del D.P.R. n. 158/199 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale, nonchè l'art. 1, c. 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i.;

- l’art. 53, c. 16 della L. n. 388 del 23/12/2000 come modificato dall’art. 27, c. 8 della L. n. 448 del 28/12/2001 prevede : “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali ... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.”;
- l’art. 1, c. 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l’approvazione del bilancio di previsione;
- il Decreto Min. Interno del 18/07/2014 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2014 al 30 settembre 2014;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell’art. 239, c. 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall’art. 3. c. 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell’Organo di revisione economico-finanziaria;

RITENUTO opportuno provvedere in merito;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell’art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi interessati, ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea L., Taiano Ruben, Cassani Dimitri), resi per alzata di mano da n. 17 Consiglieri Comunali presenti, dei quali n. 15 i votanti e n. 2 gli astenuti (Perazzolo Adriano e Malvestito Alberto);

DELIBERA

1 **approvare il Piano Finanziario per l’anno 2014,** allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2 **dare atto che il Responsabile del procedimento** darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell’iter procedurale amministrativo;

3 **disporre che il presente atto venga pubblicato** all’Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell’art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69, e trasmesso ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 158/99 del Piano Finanziario all’Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio, Via C. Colombo n. 44, 00147 Roma;

4 dichiarare, con voti favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea L., Taiano Ruben, Cassani Dimitri), espressi per alzata di mano con separata votazione da n. 17 Consiglieri Comunali presenti, dei quali n. 15 i votanti e n. 2 gli astenuti (Perazzolo Adriano e Malvestito Alberto), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

Deliberazione
del Consiglio Comunale

n. 33 del 30-09-2014

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 – D.LGS. N. 267/2000

Oggetto :

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2014.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

REGOLARITA' CONTABILE :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giuseppina Piera Quadrio — f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 21/10/2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 05/11/2014.

Casorate Sempione, 21/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 21/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 21/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna Burzatta